

Caos autostrade, Pastorino: “Nessuno deve vivere sotto i viadotti, Toti pronò ai voleri di Aspi”

di **Redazione**

12 Maggio 2021 - 18:23



Genova. Dopo lo stop ai mezzi pesanti per un viadotto dell’A12 trovato in condizioni non di sicurezza da parte degli ispettori del ministero, a non fermarsi è lo scontro politico e la polemica sul tema della sicurezza delle nostre autostrade. Sicurezza per chi le percorre, ma non solo.

“Ci piacerebbe che il presidente della Regione dicesse una cosa molto chiara: che non si può vivere sotto i viadotti in Liguria, regola che vale in ogni parte d’Italia, ma ancora di più in Liguria - dichiara il capogruppo di Linea condivisa in consiglio regionale Gianni Pastorino. E quindi, le istanze come quella degli abitanti di via delle Gavette a Genova, sotto il viadotto Bisagno, dovrebbero essere oggetto di iniziativa politica proprio da parte della Regione stessa”.

E invece cosa accade? Domanda retoricamente il consigliere Pastorino. “Accade che da una parte il presidente Toti si lamenta delle chiusure, dall’altra la politica regionale è invece completamente prona di fronte ai voleri di Aspi, e quando gli si chiede di tutelare le persone che vivono sotto il viadotto Bisagno, o altri viadotti, si preferisce fare spallucce per non disturbare troppo quel “manovratore” che nel frattempo è quello che sta chiudendo le nostre autostrade”, spiega Pastorino.

“Le affermazioni di Toti di queste ore sono sconcertanti - conclude il capogruppo di Linea

condivisa Gianni Pastorino - , dopo la sua scarsa capacità di relazionarsi con Aspi circa la manutenzione delle nostre autostrade, il presidente cosa vuole? Che anche sui viadotti considerati pericolosi continuino a viaggiare i mezzi pesanti? Comprendiamo perfettamente il disagio degli automobilisti e del comparto economico ma il presidente Toti doveva farsi interprete di queste esigenze”.